

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1
la linea.

Oli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purchè firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. *Alessandria* 6,5 - 7,54 - 11,55 - 15,48 - 18 - 19,45 — *Savona* 4,30 - 8 - 12,49 - 17,36 - 20,40 — *Asti* 5,25 - 8,10 - 11,33 - 15,54 - 20,5 — *Genova* 5,8 - 6,50 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — *Ovada* 21,50
ARRIVI: da *Alessandria* 7,54 - 12,40 - 15,12 - 17,31 - 20,28 - 22,48 — *Savona* 7,43 - 11,26 - 15,44 - 19,39 — *Asti* 7,47 - 11,33 - 15,25 - 19,58 - 21,40 — *Genova* 7,45 - 9,50 - 11,10 - 15,40 - 19,35 - 20,35 - 22,40 — *Ovada* 5,8

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.
L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.
L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.
GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

LA FERROVIA DI CORTEMILIA

La legge 21 luglio 1911, n. 848, testè pubblicata alla *Gazzetta Ufficiale*, mentre sancisce il ripristino dei 9 milioni già stanziati per il raccordo di S. Stefano Belbo, presenta la desiderata occasione di poter alfine promuovere e compiere l'allacciamento di Cortemilia e di Valle Bormida alla rete dello Stato.

Tutti sanno che è questa un'antica aspirazione di Acqui e del suo Circondario; ma finora non potè essere raggiunta, unicamente a causa delle difficoltà finanziarie. Le ferrovie locali costano molto e rendono poco. Si lottava contro l'impossibile!

La nuova legge ci viene invece provvidamente in aiuto in due modi diversi. Anzitutto, il sussidio del Governo è aumentato da L. 7.500 a L. 10.000 al chilometro per 50 anni: il che rende possibile la costruzione di molte linee che prima non erano redditizie. E già molti Comuni — forse troppi Comuni — si preparano a profittare di tale vantaggio. In secondo luogo, l'allacciamento di Cortemilia dovrà rannodarsi al raccordo di S. Stefano, con grande risparmio di spesa nella costruzione e nell'esercizio.

Oramai dopo le dichiarazioni ufficiali del Governo e della Giunta di finanze del Senato, contenute nella bella relazione dell'on. Giovanni Mariotti, non vi può essere più dubbio alcuno sul tracciato del raccordo di S. Stefano. Queste dichiarazioni precise ed esplicite furono ristampate nel numero della *Gazzetta d'Acqui* del 12 corrente.

Gli on. Ministri Giolitti, Tedesco e Sacchi, chiamati in seno alla Commissione della Camera, ufficialmente dichiararono che il tracciato scelto dal Governo sarà quello che si conterrà entro la cifra invariabile di 9 milioni. Ora il Governo ha pure dichiarato ufficialmente alla Camera che soltanto il tracciato da S. Stefano al tratto Ponti-Bistagno sta entro la cifra di 9 milioni; mentre è risaputo che alcuni degli altri tracciati per Dego e Merana importano una spesa ingente di oltre 30 milioni ciascuno, dovendo perforare con lunghe gallerie due contraforti subappenninici. Sono quindi senz'altro esclusi dalla legge che stanziava soli 9 milioni per l'intera opera.

Ed è perciò che il tracciato del raccordo venne precisato nella perspicace relazione dell'on. senatore Mariotti che lo stabilì da S. Stefano Belbo al tratto Ponti-Bistagno con doppio allacciamento verso Ponti per Savona e verso Bistagno per Genova.

Così diventa oziosa ogni nuova discussione e l'intera vallata della Bormida deve essere altamente riconoscente all'illustre senatore Mariotti per avere così tenacemente propugnata la sua causa e più specialmente quella dell'allacciamento di Bistagno verso Acqui e Genova.

La Cortemilia-Bubbio.

Stabilito con precisione il raccordo Ponti-Bistagno-S. Stefano, è evidente che Cortemilia non ha che ad allacciarsi al punto

più vicino di detta linea, che diventa parte integrante della rete ferroviaria dello Stato.

Evidentemente questo punto è Bubbio: così nasce il nuovo raccordo Cortemilia-Bubbio.

Questa soluzione non solo facilita il desiderato collegamento di Cortemilia, ma presenta un doppio vantaggio, come costruzione e come esercizio.

Senza il raccordo Bistagno-Bubbio-S. Stefano, si dovrebbe costruire a carico dei Comuni la Bistagno-Cortemilia di circa 36 chilometri. Ora che il Governo fa a sue spese la Bistagno-Bubbio, resta a conto dei Comuni il solo tratto Bubbio-Cortemilia di 16 chilometri. Supponendo di 170.000 lire al chilometro il costo della linea a

gregio comm. Bianchi, Direttore generale delle ferrovie dello Stato, si farà tutto il possibile per costruire la Bubbio-Cortemilia a binario normale. V'ha in allora fondata speranza, che il suo esercizio venga assunto dalle stesse ferrovie dello Stato. In tal modo Cortemilia non viene più a trovarsi sopra di una piccola diramazione locale, ma diventa parte integrante della rete ferroviaria dello Stato, con un servizio di gran lunga migliore.

Gli obiettivi di Cortemilia.

Cortemilia è e rimane nel Circondario di Alba: quindi il suo principale obiettivo è Alba come centro dei servizi Amministrativi.

nonchè nelle relazioni con Asti (Km. 52 per la linea Cortemilia-Bubbio-S. Stefano-Castagnole-Asti). Ora l'importanza di Asti per tutta la Valle Bormida, come per Acqui, diventa maggiore, grazie alla linea Asti-Chivasso, che quanto prima sarà compiuta e che darà a tutti noi una comunicazione assai più breve colla Valle d'Aosta.

Per ultimo Cortemilia troverà a Bubbio: Per Alba e Torino — il treno Bubbio-S. Stefano-Alba Bra-Torino:

Per Savona — il treno Bubbio-Spigno-Savona:

Per Acqui e Genova — il treno Bubbio-Bistagno-Acqui-Ovada e Genova verso Roma:

Per Acqui-Alessandria e Milano — il treno Bubbio-Bistagno-Alessandria-Mortara Milano.

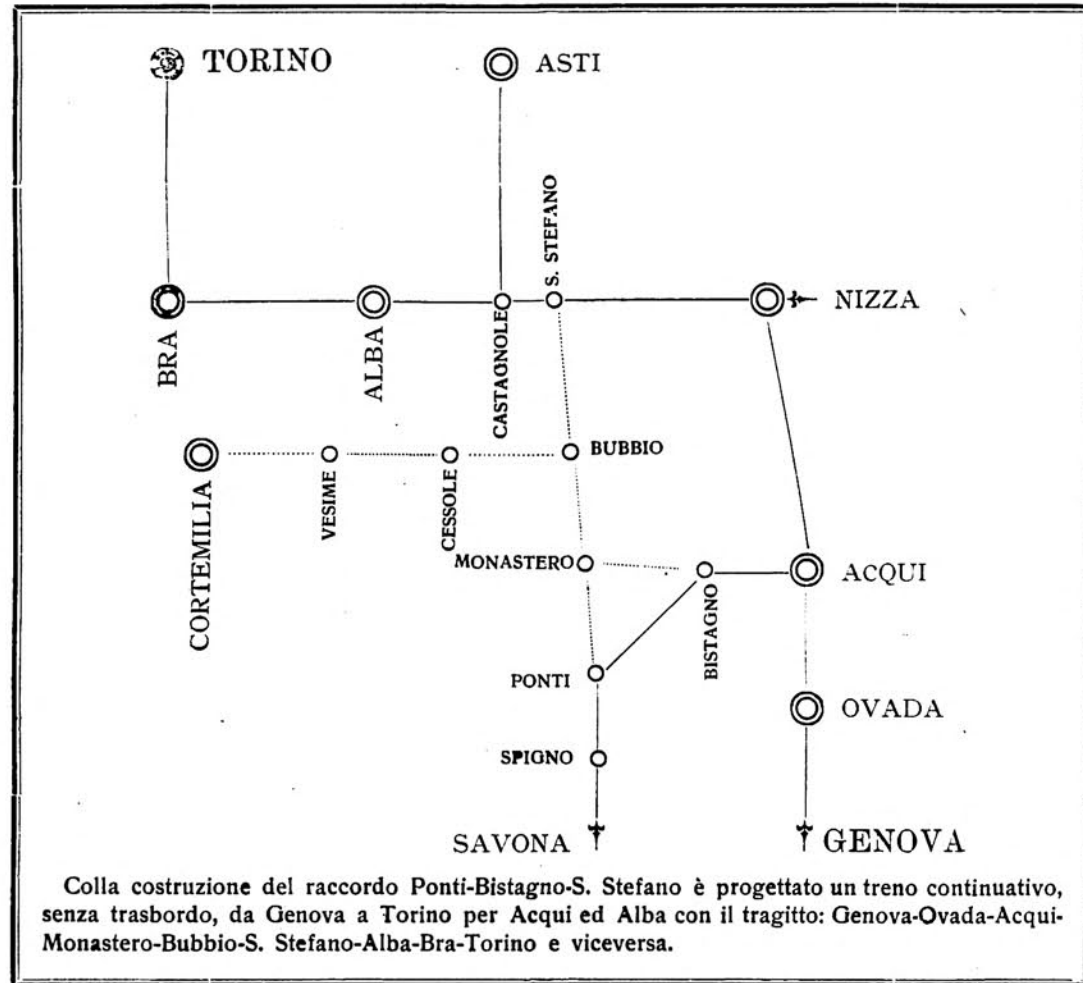
In una parola, grazie all'innesto di Bubbio e Bistagno, il Comune di Cortemilia viene a profittare di tutte le numerose relazioni ferroviarie di cui Acqui dispone con Genova, Torino, Savona e Milano. Così risulta evidente che la Cortemilia-Bubbio mentre congiunge ad Acqui tutta la Vallata del Bormida risponde completamente agli obiettivi ferroviari di Cortemilia.

La sostanza della questione è semplice e chiara. E' interesse reciproco di Acqui e Cortemilia, che esista la comunicazione ferroviaria di Valle Bormida, per Bistagno, Monastero, Bubbio, Cessole e Vesime fino a Cortemilia. La distanza è di 36 chilometri: di essi esiste solo il tratto Acqui-Bistagno di 10 chilometri. Restano a costruirsi 26 chilometri ed i comuni non avevano i mezzi sufficienti per farli. Con il raccordo Ponti-Bistagno-S. Stefano, il Governo costruisce, a sue spese, altri 10 chilometri: Bistagno-Monastero Bubbio. L'onere a carico dei Comuni di Valle Bormida diminuisce di altrettanto: restano da costruire soli 16 chilometri, che sarà possibile eseguire col sussidio annuo, aumentato dalla recentissima legge a L. 10.000 al chilometro.

E' quindi evidente che il raccordo Ponti-Bistagno-S. Stefano è di somma utilità non soltanto per Acqui, ma ancora di più per Cortemilia. Da Cortemilia basterà una mezz'ora di ferrovia per giungere a Bubbio e trovarvi il treno per Alba-Torino: per Acqui-Alessandria: per Spigno-Savona: per Acqui-Ovada-Genova!

Cortemilia, a noi sempre affezionata, entrerà nel grande grembo della rete ferroviaria dello Stato, festosamente uscendo dal suo secolare isolamento. Dobbiamo quindi augurarci che per concorde ed energica iniziativa di Cortemilia, di Acqui e di tutti i Comuni di Valle Bormida, si passi presto all'azione tenace ed operosa, finchè la vaporiera di Valle Bormida realizzi le nostre antiche ed inestinguibili aspirazioni.

Ai Signori Abbonati a cui scade l'abbonamento e a quelli a cui è di già scaduto rivolgiamo preghiera di volersi tosto mettere in regola e li avvertiamo che non si invierà più il giornale a quanti non manderanno l'importo del nuovo abbonamento.



Colla costruzione del raccordo Ponti-Bistagno-S. Stefano è progettato un treno continuativo, senza trasbordo, da Genova a Torino per Acqui ed Alba con il tragitto: Genova-Ovada-Acqui-Monastero-Bubbio-S. Stefano-Alba-Bra-Torino e viceversa.

— Ferrovie esistenti
..... Ferrovie da costruirsi.

binario normale, la Bistagno-Cortemilia costava ai Comuni interessati circa lire 4.420.000: invece la Bubbio-Cortemilia esigerà sole 2.720.000 lire. E tutti comprendono quale vantaggio presenti una minore spesa di quasi 2 milioni per conto dei Comuni di Valle Bormida!

Oltre ciò, se i Comuni dovranno concorrere con un sussidio ad esempio di lire 1000 al chilometro, in passato essi avrebbero dovuto dare 26.000 lire all'anno: d'ora innanzi ne darebbero sole 16.000 lire: con minore aggravio di lire 10.000 all'anno a carico dei Comuni interessati.

In ultimo la Cortemilia-Bistagno essendo linea costosa e di poco traffico, era stata progettata a binario ridotto e con esercizio puramente locale. Ciò traeva seco perdita di tempo, minori corse, spese di trasbordo, ecc.

Invece, per autorevole consiglio dell'e-

Ora basta uno sguardo a qualunque carta geografica per convincersi che la Cortemilia-Bubbio-S. Stefano favorisce assai più le relazioni Cortemilia-Alba.

La distanza Cortemilia-Acqui-Nizza-Alba è di chilometri 94: il biglietto di 3^a classe verrebbe a costare 4,95. Si avrebbero da Cortemilia ad Alba tre trasbordi: a Bistagno, ad Acqui, a Nizza. Il breve tragitto richiederebbe circa 4 ore di tempo!

La distanza Cortemilia-Bubbio-S. Stefano-Alba è di 44 chilometri. Il biglietto di 3^a classe costa 2,30. (risparmio lire 2,65 a persona!) con un solo trasbordo a Bubbio, e con un tragitto di un'ora e mezza circa, invece di quattro ore.

Il vantaggio delle relazioni Alba-Cortemilia è fuori discussione. Identico beneficio risentirà Cortemilia nelle relazioni con Torino (Km. 111 per la linea Cortemilia-Bubbio-S. Stefano-Alba-Bra-Torino):